



COMUNE DI PARELLA

Città Metropolitana di Torino

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Appalto: Gara per l'affidamento del servizio di fornitura pasti pronti veicolati per la Scuola dell'Infanzia

Committente: Comune di Parella

Documento composto da 12 pagine

PREMESSA

Il presente documento di valutazione, elaborato preventivamente alla fase di appalto per l'affidamento del servizio di fornitura pasti pronti veicolati per la Scuola dell'Infanzia sita in Parella, contiene le principali informazioni/prescrizioni in tema di sicurezza che dovranno essere adottate al fine di eliminare le interferenze, in ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008; lo stesso articolo dispone inoltre che i datori di lavoro devono promuovere la cooperazione e il coordinamento, in particolare:

- *Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- *Coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

Il servizio di refezione si svolge all'interno di edifici di proprietà del Comune di Parella, dove è presente un datore di lavoro diverso dal committente (Comune) ovvero il Dirigente Scolastico. Si verificano, dunque, le condizioni previste al comma 3.ter del suddetto art. 26.

Il documento riporta, pertanto, una valutazione ricognitiva dei rischi standard, relativi alla tipologia della prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto; tale documento, elaborato dal datore di lavoro committente, avvalendosi della collaborazione del R.S.P.P. dell'Ente, verrà integrato dai datori di lavoro rispettivamente della scuola, prima dell'inizio dell'esecuzione, con i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi di lavoro dove verrà espletato l'appalto. Tale piano operativo dovrà essere confrontato e coordinato con il presente DUVRI a formare un documento definitivo.

Come chiarito dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008) si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto. La stessa Autorità per la vigilanza, per quanto attiene la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze considera interferenti, a titolo esemplificativo, i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore; derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Valutazione preliminare dei rischi di interferenza per lavori di: servizio fornitura pasti pronti veicolati per la Scuola dell'Infanzia, sita in Parella.

Identificazione ambienti/aree/locali ove devono essere svolti i lavori:

- scuola dell'Infanzia, sita nel Comune di Parella, nonché Municipio per i dipendenti comunali.

Tipologia di lavoro svolta dalle strutture scolastiche nella zona oggetto del servizio appaltato:

- attività di tipo scolastico - educativa

Presenza di addetti delle strutture scolastiche, alunni, nella zona del servizio: si

- con interferenza con le attività di contratto, dovuta principalmente alla presenza di ragazzi nella zona oggetto del servizio

Presenza di altre ditte appaltatrici/lavoratori autonomi: no

Conclusioni:

Alla luce di quanto sopra, per il servizio mensa scolastica, si rilevano interferenze e pertanto si procede alla predisposizione e redazione del DUVRI

METODOLOGIA UTILIZZATA

Il livello di rischio è ottenuto attraverso la stima del valore della frequenza e della magnitudo, il cui prodotto ne determina il valore ($R = F \times M$).

Una volta individuati e valutati i rischi, vengono definite le necessarie misure di prevenzione e di protezione, allo scopo di ridurre rispettivamente il valore della frequenza (attraverso misure di prevenzione) e della magnitudo (attraverso misure di protezione), ottenendo così una riduzione del livello di rischio.

Scala dell'indice P (probabilità — frequenza eventi)

Bassa: valore 1

il fattore di rischio può provocare un danno solo in circostanze occasionali o sfortunate di eventi.

Non sono noti episodi già verificatisi.

Non esiste una correlazione fra attività lavorativa e fattori di rischio.

Esiste una correlazione tra l'attività e un migliore andamento infortunistico e/o di malattie professionali su un periodo significativo (tre, cinque anni).

Media: valore 2

Il fattore di rischi può provocare un danno, anche se non in maniera automatica o diretta.

E' noto qualche episodio che, per la tipologia considerata, ha dato luogo a danno.

L'attività lavorativa comporta la necessità di intervento su attrezzatura di lavoro in funzionamento.

Esiste una correlazione tra l'attività e/o il fattore di rischio e le anomalie dell'andamento infortunistico e/o di malattie professionali su un periodo significativo (tre, cinque anni).

Alta: valore 3

Si sono registrati danni per la tipologia considerata (incidenti, infortuni, malattie professionali).

L'attività lavorativa richiede una particolare organizzazione del lavoro perché presenta interferenze, sovrapposizioni, incompatibilità di operazioni ecc..

Esiste una correlazione tra l'attività e/o il fattore di rischio ed il peggioramento dell'andamento infortunistico e/o di malattie professionali su un periodo significativo (tre, cinque anni).

Sono state segnalate situazioni di rischio potenziale per danni gravi.

Scala dell'indice M (magnitudo o entità del danno potenziale)

Bassa: valore 1

si sono verificati danni che hanno prodotto invalidità temporanea con prognosi minore di 3 giorni di guarigione. Nell'ambito dell'attività è stata individuata una tipologia di incidente durante una fase dell'attività che può causare

danni lievi a persone o cose.

Sono presenti agenti biologici del gruppo 1, sostanze e/o preparati tossici per ingestione, nocivi per inalazione e/o contatto cutaneo o irritanti.

Media: valore 2

si sono verificati danni che hanno prodotto invalidità temporanea con prognosi da 3 a 30 giorni di guarigione.

Nell'ambito dell'attività è stata individuata una tipologia di incidente durante una fase dell'attività che può causare danni, moderati a persone o cose e/o produrre una limitata contaminazione dell'ambiente.

Sono presenti sostanze e/o preparati cancerogeni, agenti biologici del gruppo 2, molto tossici per ingestione e/o contatto cutaneo. infiammabili. comburenti.

Alta: valore 3

si sono verificati danni che hanno prodotto sulle persone effetti irreversibili (morte, perdite anatomiche e/o funzionali).

Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prima prognosi maggiore di 30 giorni di guarigione. Nell'ambito dell'attività è stata individuata una tipologia di incidente durante una fase dell'attività che può causare danni gravi a persone o cose o produrre alta contaminazione dell'ambiente.

Sono presenti sostanze e/o preparati cancerogeni e tossici o molto tossici, altamente infiammabili. capaci di esplodere, molto pericolosi per l'ambiente, agenti biologici dei gruppi 3 o 4.

Valore del rischio

Nella figura sono rappresentati su una matrice i valori del rischio, per le varie combinazioni di probabilità di accadimento e magnitudo (entità) del danno potenziale

		R		
M		3	6	9
		2	4	6
		1	2	3
		P		

LEGENDA

9 MOLTO ALTO

Aree in cui individuare e programmare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre sia la probabilità che il danno potenziale

6 ALTO

Area in cui individuare e programmare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre prevalentemente o la probabilità o il danno potenziale

2-4 LIEVE

Area in cui verificare che i pericoli potenziali siano sotto controllo

1 TRASCURABILE

Area in cui i pericoli potenziali sono sufficientemente sotto controllo

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO

Misure di coordinamento generali

si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione e firma dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che i lavori potranno essere sospesi qualora non fossero più da considerarsi sicuri, anche per sopraggiunte nuove interferenze, per poi riprendere al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Fasi di lavoro

L'attività oggetto dell'appalto consiste nel servizio mensa scolastica nelle sede della scuola dell'Infanzia sita in Parella; i pasti sono già pronti, non vengono quindi preparati nell'istituto. Per l'espletamento del servizio sono individuate 2 fasi di lavoro:

Fase di lavoro n. 1:

- trasporto (transito in ingresso e in uscita del mezzo di trasporto all'interno dell'area di pertinenza dell' istituto)

Fase di lavoro n. 2:

- scarico (trasporto dei pasti dal mezzo di trasporto all'interno dell' istituto)

VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD, RELATIVI ALLA TIPOLOGIA DELLA PRESTAZIONE, CHE POTREBBERO POTENZIALMENTE DERIVARE DALL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Individuazione dei rischi

I rischi maggiormente significativi e degni di nota relativi alla tipologia della prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, vengono così identificati:

- investimento (nella fase di trasporto; fase intesa come transito in ingresso e in uscita del mezzo di trasporto all'interno dell'area di pertinenza dell' istituto)
- urti; colpi; ustioni (nella fase di scarico; intesa come trasporto dei pasti dal mezzo di trasporto all'interno dell'istituto) .

Valutazione dei rischi individuati — definizione delle misure di prevenzione e protezione

Fasi	Tipologia di rischio	Valutazione			Prescrizioni (misure di prevenzione e protezione)
Trasporto	Investimento	P	M	Livello di Rischio R	Il rischio assume un alto livello (valore 6); è necessario individuare e programmare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre prevalentemente o la probabilità o il danno potenziale. Concordare le lavorazioni in modo da ridurre tale rischio da interferenza (non è possibile eliminare il rischio). Il transito del mezzo di trasporto all'interno del cortile può interferire sia con il transito di docenti; personale non docente, alunni, ecc..... sia con le eventuali attività didattiche all'aperto. L'ingresso e l'uscita dei mezzi dovrà avvenire in orari diversi rispetto all'ingresso e all'uscita dei ragazzi; l'automezzo, all'interno del cortile, deve procedere a passo d'uomo e rispettare le regole del codice della strada. Il dirigente scolastico della sede dove verrà espletato il servizio dovrà dare indicazioni sugli accessi da utilizzare, sugli orari da osservare, sulle modalità di transito e di sosta e su ogni altro elemento utile a ridurre al minimo il rischio derivante da tale interferenza.
		Media Valore 2	Alta Valore 3	Alto Valore 6	

					Informazione/formazione. Le misure di prevenzione così attivate portano il valore della frequenza ad un livello considerato basso (valore 1); di conseguenza il rischio assume un livello Lieve (valore 3) ed è pertanto sufficiente limitarsi a tenere sotto controllo i potenziali pericoli.
Scarico	Urti, colpi	Media Valore 2	Bassa Valore 1	Lieve Valore 2	Il rischio assume un valore Lieve (livello 2); occorre allora verificare che i pericoli potenziali siano sotto controllo. Concordare le lavorazioni in modo da ridurre tale rischio da interferenza (non è possibile eliminare il rischio). Il transito e la sosta dei carrelli con le derrate alimentari all'interno dell' istituto può rappresentare un pericolo, specie per i ragazzi. E' necessario effettuare il servizio in orari diversi da quelli di ingresso e uscita; prevedere uno spazio di sosta per i carrelli, che dovranno essere sempre presieduti, in modo da evitare l'avvicinamento dei ragazzi e scongiurare incidenti dovuti ad esempio al ribaltamento dei carrelli o al rovesciamento dei contenitori. Il dirigente della sede dove verrà espletato il servizio dovrà dare indicazioni sui percorsi da seguire, sugli spazi di sosta, sugli orari da osservare e su ogni altro elemento utile a ridurre al minimo il rischio derivante da tale interferenza. Informazione/formazione. Le misure di prevenzione così attivate portano il valore della frequenza ad un livello considerato basso (valore 1); di conseguenza il rischio assume un livello Trascurabile (valore 1) e si può ritenere dunque che i pericoli potenziali sono sufficientemente sotto controllo.
	Ustioni	Media Valore 2	Bassa Valore 1	Lieve Valore 2	

					Il dirigente della sede dove verrà espletato il servizio dovrà dare indicazioni sull' area da utilizzare per il deposito temporaneo; il transito e su ogni altro elemento utile a ridurre al minimo il rischio derivante da tale interferenza. Informazione/formazione. Le misure di prevenzione così attivate portano il
--	--	--	--	--	--

					valore della frequenza ad un livello considerato basso (valore 1), di conseguenza il rischio assume un livello Trascurabile (valore 1) e si può ritenere dunque che i pericoli potenziali sono sufficientemente sotto controllo.
	scivolamenti e cadute	Media Valore 2	Bassa Valore 1	Lieve Valore 2	Il rischio assume un valore Lieve (livello 2), occorre allora verificare che i pericoli potenziali siano sotto controllo. Concordare le lavorazioni in modo da ridurre tale rischio da interferenza (non è possibile eliminare il rischio). E' possibile in questa fase la caduta di residui alimentari per terra, sarà necessario allora lavare e asciugare prontamente la zona interessata. Il dirigente delle sedi dove verrà espletato il servizio dovrà dare indicazioni sugli spazi da utilizzare e su ogni altro elemento utile a ridurre al minimo il rischio derivante da tale interferenza. Informazione/formazione. Le misure di prevenzione così attivate portano il valore della frequenza ad un livello considerato basso (valore 1); di conseguenza il rischio assume un livello Trascurabile (valore 1) e si può ritenere dunque che i pericoli potenziali sono sufficientemente sotto controllo.

Le misure di prevenzione individuate saranno attivate immediatamente, a partire dalle misure relative al rischio di investimento, individuato nella fase di trasporto (inteso come transito in ingresso e in uscita del mezzo di trasporto all'interno dell'area di pertinenza dell'istituto) in quanto rischio di maggior livello.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

L'Istituto è preparato e attrezzato per far fronte alle situazioni di emergenza che si possono ragionevolmente verificare. Adeguarsi alle istruzioni che verranno fornite dall'Istituto.

ONERI DI SICUREZZA

I costi della sicurezza devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi o delle forniture.

La riduzione dei rischi entro limiti considerati accettabili scaturisce da una serie di misure di prevenzione.

Gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, vengono stimati in € 309,12.

CONCLUSIONI

Si precisa che il presente documento di valutazione è stato redatto in ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008. In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore al fine di eliminare le interferenze, fermi restando i costi della sicurezza che rimangono a carico dell'impresa. Il presente DUVRI potrà essere ulteriormente migliorato, se ciò aumenta i livelli di sicurezza, senza però incidere in alcun modo sulla stima dei costi, che restano pertanto invariati.

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data..... antecedente l'inizio dei lavori di appalto per l'affidamento del servizio mensa scolastica per la scuola dell'Infanzia è stata effettuata una riunione di cooperazione e coordinamento presso la sede del committente (Comune di Parella), all'incontro hanno partecipato:

- Il Datore di Lavoro Committente
- il R.S.P.P. del Comune di Parella
- Il Dirigente Scolastico
- Datore di lavoro della Ditta Appaltatrice

Il committente ha posto all'ordine del giorno i seguenti argomenti

- la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, attraverso una reciproca informazione, anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell'impresa ed il personale/alunni della scuola.

Discussi gli argomenti all'ordine del giorno, il Dirigente Scolastico e il datore di lavoro della Ditta appaltatrice

DICHIARANO

Di essere a conoscenza dei contenuti del documento redatto dal Committente (Comune di Parella), recante la valutazione ricognitiva dei rischi standard, relativi alla tipologia della prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Dichiarano inoltre, ai fini della cooperazione e del coordinamento previsti all'art.26, comma 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., di avere scambiato le informazioni utili per eliminare o ridurre per quanto possibile i rischi da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. In ogni caso sono state fornite le informazioni relative alle procedure di emergenza, di primo soccorso e di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato.

Firma dei partecipanti

Parella,